



prot. /

Milano, 26 Giugno 2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ psicofisici		
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		2
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
		➤
➤ Socio-culturale		
	Totali	2
	% su popolazione scolastica	3%
N° PEI redatti dai GLHO anno scolastico 2016-2017		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	assente
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	///
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	assente
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	///
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento area BES	no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagogisti e affini esterni	Sì
Docenti tutor/mentor	Docente tutor	sì
Altro:	///	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Non necessario
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL Coordinatore didattico

- Definisce la struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dagli insegnanti di classe /interclasse rispetto agli sviluppi dei casi.
- Contatta le famiglie, favorendone il coinvolgimento nel percorso.
- Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la rete di scuole.

GLI è costituito da : coordinatore didattico, referenti scuola primaria e dell'infanzia, rappresentanti genitori, docente di sostegno (si precisa che ad oggi, a differenza dell'anno appena concluso, non è prevista, perchè non necessaria, la figura dell' insegnante di sostegno; tuttavia il docente che ha ricoperto l'incarico negli anni passati farà parte, per la competenza acquisita, del GLI), coordinatori di classe.

- Rileva BES presenti nella scuola, si confronta sui casi, sulle strategie e metodologie di lavoro, cura la raccolta della documentazione (certificazioni, PDP, PEI)
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Elabora il PAI (Piano Annuale Inclusività) entro il 30 giugno
- A settembre adatta il PAI sulla base delle risorse effettive.

Consigli di classe/interclasse/intersezione

- Individuano i casi di alunni con BES, informando il Coordinatore.
- Redigono il PDP o il PEI da condividere con la famiglia (approvato e firmato da: Coordinatore, docenti del Consiglio di classe e genitori).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli interventi di formazione previsti nel PAI 2016 sono stati attuati, ovvero:

- BES/DSA.
- Bilinguismo: italiano/ebraico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il PAI sarà monitorato e valutato in itinere.

La valutazione degli alunni in difficoltà coinvolgerà in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, **nel comprendere le effettive competenze raggiunte**, promuovendo in modo stimolante le potenzialità degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Come detto in precedenza, ad oggi non è prevista la presenza di un docente di sostegno (non vi sono alunni DVA).
- Doposcuola.
- Tutoraggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La condivisione della corresponsabilità educativa è già stata richiesta a tutti i genitori con la firma del patto di corresponsabilità educativa.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la condivisione con le famiglie è un ulteriore passaggio indispensabile per un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare:

- attraverso la condivisione di strategie all'interno dei Consigli di classe
- la condivisione/ responsabilizzazione di famiglie ed alunni rispetto agli impegni presi e per i necessari interventi a supporto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola ed il successivo inserimento lavorativo.

L'intervento darà notevole importanza all'**accoglienza**: per i futuri alunni verranno realizzati **progetti di continuità**, affinché il passaggio fra i diversi ordini di scuola sia il più possibile sereno ed adeguato alle singole situazioni.

Raccolta di informazioni sugli alunni iscritti (colloqui e prove di ingresso), per valutare le eventuali disabilità e i bisogni educativi speciali presenti.

Il **curricolo verticale** è stato definito e sarà monitorato da una commissione.

Milano, 26 giugno 2017

Aggiornato e Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2017.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2017.